

6 OTTOBRE 2024

Sasso Canale

Prealpi Lepontine, m. 2411



DURATA PERCORSO

5 ore andata
3,5 ore ritorno

DISLIVELLO

1207 m

DIFFICOLTÀ

EE, medio impegno

ATTREZZATURA

per escursioni

PARTENZA

ore 6.00 dal parcheggio Baita

INIZIO ESCURSIONE

Località San Bartolomeo, Gera Lario, 1204 m

ACCOMPAGNATORI

Alessio Rovelli, Martina Maggioni,
Giacomo Recalcati

PER INFORMAZIONI

3386978118

Cenni escursionistici

Il Sasso Canale domina la testata del Lago di Como alla confluenza fra Valtellina e Valchiavenna, emergendo con una serie di balze dal vasto pianoro alluvionale del Pian di Spagna, dove è adagiato il Lago di Mezzola. Il Sasso Canale è garanzia di bellissimi panorami. La posizione rende questa cima un punto panoramico paragonabile solo al contrapposto Monte Legnone. Questa escursione permette di raggiungere una delle cime più suggestive della zona, attraversando zone relativamente poco frequentate, molto aperte e solive. Tutto il percorso è segnalato a vernice e coincide con l'inizio della prima tappa dell'impervia Alta Via del Lario. Il tragitto non presenta reali difficoltà, tuttavia non deve essere sottovalutato, soprattutto nella parte finale, tra le cime del Sasso Bianco e del Sasso Canale, dove il terreno diviene più roccioso ed a tratti esposto, anche se mai difficile.



Raggiunta Gera Lario, si prosegue imboccando il bivio verso destra per San Bartolomeo. Si sale con vari tornanti fino al termine della strada. Lasciata l'auto nei pressi di un piccolo spiazzo accanto alla chiesetta di San Bartolomeo, si inizia a camminare salendo lungo un sentierino segnalato da una palina. Il sentiero, indicato come Alta Via del Lario, procede in una pineta fino a sbucare sulla sterrata che sale da destra e che va seguita verso sinistra. Proseguendo il cammino si arriva così alla località Alpe Preda Piatta (1440 m). Si prosegue seguendo le indicazioni di una palina per raggiungere l'Alpe di Mezzo. Lasciate le case dell'Alpe di Mezzo sulla sinistra, si sale verso l'Alpe di Pescedo, ma, poco prima di arrivarci, si devia a sinistra e si sale un valloncetto che culmina alla Bocchetta di Chiaro (1670 m). Da qui è possibile vedere lo sviluppo verso il basso del Termenone, un lunghissimo muretto a secco che un tempo divideva il pascolo privato dell'Alpe di Mezzo da quelli comuni di Montemezzo. Da qui parte anche la dorsale che sale al Monte Berlinghera verso destra. Deviando invece a sinistra si arriva alla fine del Termenone, in corrispondenza di un ometto di pietra. Si prosegue seguendo la dorsale pietrosa che man mano si assottiglia fino a quando il percorso abbandona la dorsale per spostarsi sulla destra e tagliare a mezzacosta. Si supera un facile tratto roccioso portandosi sotto un pendio di rocce e sfasciumi. Lo si attraversa in diagonale a destra, imboccando un ripido canale che sbuca ad una selletta con cartelli indicatori. Aggirando a sinistra il Sasso Bianco, si raggiunge la cresta che si segue restandone sul filo e prestando attenzione al profondo salto verticale sulla destra. In breve, progredendo su scaglie rocciose, si arriva alla base del salto finale sotto la vetta. Rimontato il salto, si supera un piccolo crocefisso e si raggiungono due grossi ometti di sassi che individuano la cima. Per la discesa si ripercorre a ritroso il tracciato della salita, ma, invece di arrivare fino alla Bocchetta di Chiaro, si devia verso l'Alpe di Mezzo e da qui si segue la sterrata verso destra e si rientra, come all'andata, a San Bartolomeo.



APICOLTURA dei FIORI
di CASIRAGHI GAUDENZIO
MISSAGLIA (LC) - Loc. OSSOLA - Tel. 348 1494972
Via Dei Fiori, 20 - apicolturadeifiori@tiscali.it

Miele e prodotti dell'alveare